



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 09.10.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **NOVE** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Per favore, silenzio. Giustifico l'assenza del consigliere Vignaroli, è l'unica giustificazione pervenuta. Do la parola al consigliere Bori, ci spiegherà lui la motivazione della richiesta. Per favore, prendiamo posto e facciamo silenzio. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Come sapete nella nostra città, penso sia una buona notizia anche per il consigliere Tracchegiani, riparte il servizio di mobilità notturna. Sarà un servizio innovativo, nel senso che dopo la sperimentazione positiva già registrata nella nostra città, sarà allargata la sperimentazione per la mobilità notturna con due navette, che gireranno nella zona che va dal centro storico alla zona Sud di Perugia e una navetta che girerà per i ponti.

Questo nuovo sistema che riesce sostanzialmente a...

PRESIDENTE VARASANO

È un'interrogazione?

CONSIGLIERE BORI

Sì, è un'interrogazione urgente. Questo nuovo sistema che riuscirà a collegare sostanzialmente tutta la città al servizio non solo degli studenti che ora vivono in tutta l'area urbana, ma anche dei giovani che non hanno la patente, delle famiglie che vogliono accedere al centro senza usare l'auto privata. Questo nuovo servizio è molto positivo anche se interamente finanziato dalla Regione Umbria, infatti vi saranno i fondi diretti del bilancio regionale e i fondi per i servizi essenziali, quindi si riconosce da parte del Comune la mobilità notturna come servizio essenziale, che la Regione darà al Comune e utilizzerà in questo senso.

Il collegamento andrà da il centro storico a Elce, San Marco, Ellera, Olmo, ponte della Pietra, via Settevalli, via dei Filosofi per la zona Sud, per la zona Nord ci sarà Gimo Ponti che collegherà la zona del Tevere e ponte San Giovanni, ponte Valleceppi, ponte Felcino, Monteluca, l'Acropoli e Piscille.

La questione è che avendo già a disposizione questi fondi e partendo il servizio questo mese, cioè dal 27 ottobre ripartiranno le tre navette di mobilità notturna nella nostra città, l'interrogazione chiede e secondo me è molto urgente dato che rimangono soltanto due Consigli Comunali prima del giorno di apertura del servizio, dato che i fondi ci sono, Bus Italia ha attivato il servizio, è tutto pronto, come si intende promuovere il servizio di mobilità notturna, cioè quale campagna di comunicazione, quale campagna di informazione, il Comune, che è la città che beneficia del servizio, oltre che i giovani, le famiglie e gli studenti che lo utilizzeranno, come intende promuovere il servizio di mobilità notturna e farlo conoscere agli abitanti o agli studenti o ai turisti della nostra città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Per favore, facciamo silenzio. Il primo punto come da ordine dei lavori è l'accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comuni di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto tra Capanne e Fontignano della strada regionale 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale - Ratifica. Illustra la pratica il Presidente della Terza Commissione. Consigliere Cenci, a lei la parola. Prego... (intervento fuori microfono)... Non l'avevo vista. Scusi, consigliere Perari. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Ad ogni Consiglio Comunale dobbiamo sorbettiarcì duo o tre senza... Dove è andato Bori? Non è che ce l'ho con Bori. Dobbiamo sorbettiarcì delle interrogazioni urgenti, delle interpellanze urgenti che urgenti non sono. Tant'è che questo abuso dell'urgenza, dell'interrogazione urgente, ha portato anche il consigliere Tracchegiani a depositare un ordine del giorno, da due mesi mi dice, sul quale non sarei molto d'accordo tanto per essere chiaro... (intervento fuori microfono)... No, non sarei molto d'accordo e ti spiego anche il perché. Se non fosse che è rappresentato da un Consigliere del mio gruppo, può darsi che dovrò essere d'accordo per ufficio, però non sono d'accordo, perché quando le interrogazioni sono veramente urgenti ha un senso presentarle in Consiglio Comunale. Lancio un appello al Presidente del Consiglio e all'ufficio di presidenza, che vedo qui composto in tutta la sua magnificenza, di verificare prima che vengano presentate le interrogazioni urgenti, quella è una licenza poetica, se siano urgenti o non siano urgenti, perché togliere del tutto l'interrogazione urgente dal regolamento lo trovo francamente un errore, perché c'è una bomba in corso Vannucci e che cosa facciamo? Aspettiamo la Question Time per presentare l'interrogazione urgente? Dall'altro lato trovo anche fuorviante e sbagliato il fatto che a ogni seduta dei Consigli Comunali vengano presentate delle interrogazioni che non sono realmente urgenti. Sulla proposta del consigliere Tracchegiani ne discuteremo, la verificherò, non l'ho letta, ne discuteremo più avanti, però per ora inviterei il Presidente del Consiglio e tutto l'ufficio di presidenza a veri-

ficare prima se veramente un'interrogazione della Rosetti o di chiunque le presenti è urgente o no, se è urgente che venga, che arrivi in Consiglio Comunale, anche se è una seduta dedicata agli ordini del giorno, se urgente non è che aspetti il suo turno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Non scateniamo un dibattito, ma al massimo due interventi su questo. Dopodiché come è noto stiamo applicando il regolamento vigente. Il regolamento vigente questo è, cioè non sono tenuti a presentarla preventivamente né a me né all'ufficio di presidenza. Come voi vengo a conoscenza delle interrogazioni urgenti in questa sede, non ne so una riga prima o una parola prima, ragione per cui la valutazione sull'urgenza, come prevede il nostro regolamento, ad oggi può essere solo successiva e non preventiva. Mi dispiace che ci sia poca dimestichezza con il regolamento che abbiamo a disposizione perché ad oggi questo è. Se si modificherà sarà possibile, ma ad oggi è questo. Per favore, non ragioniamoci attorno a questo. Due interventi e stop. L'invito è quello che è. Prego, consigliere Mencaroni. Rapidamente, due minuti.

CONSIGLIERE MENCARONI

Cercherò di essere rapido, Presidente. Da un lato... (intervento fuori microfono)... Mi ferma il cronometro, Presidente?

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Sorcini. Ci sono due interventi... (intervento fuori microfono)... Bene... (intervento fuori microfono)... Alle tre e mezzo non c'era nessuno di voi, consigliere Sorcini... (intervento fuori microfono)... Per favore, è una mozione d'ordine, sono previsti due interventi da due minuti l'uno, lasciamoli parlare... (intervento fuori microfono)... Sì, due interventi da due minuti l'uno. Per favore, prego... (intervento fuori microfono)... Due minuti l'uno. Prego... (intervento fuori microfono)... Per favore, consigliere Mencaroni. Facciamo silenzio... (intervento fuori microfono)... Per pretendere il rispetto dell'inizio bisogna esserci. Va bene? Prego... (intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì... (intervento fuori microfono)... Non ho detto... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Per favore. Consigliere Sorcini, per favore... (intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Mencaroni. Rapidamente, due interventi. Prego... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente, chiedo almeno 30 secondi di recupero perché... (intervento fuori microfono)... Va bene, cercherò di essere rapido. Questo è il nostro regolamento, lo ha detto lei, Presidente e uno potrebbe anche mettere mano a questo regolamento, ma le mozioni urgenti, le interrogazioni urgenti, sono parte fondamentale del dibattito politico e della democrazia in questa città.

Credo che spesso se ne abusa, su questo uno può convenire e credo che sia corretto che ognuno di noi riconosca l'urgenza di queste interrogazioni. Dall'altro lato, Presidente, mi trovo anche in una situazione, ci troviamo in una situazione di paralisi dei lavori del Consiglio Comunale, dove spesso troviamo ordini del giorno e lo abbiamo visto che ormai non hanno più un valore perché il tempo ci è passato sopra oppure dove spesso ci troviamo di fronte a delle interrogazioni che vogliamo presentare e gli Assessori sono assenti per sei mesi e quindi fino a sei mesi non riusciamo a discutere un'interrogazione.

Da un lato ci vuole il buon senso di tutti a presentare le interrogazioni urgenti, dall'altro però ci vuole anche il buon senso di tutti a riconoscere il ruolo delle opposizioni e la democrazia che il nostro ordinamento prevede con atti come le interrogazioni urgenti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non apriamo un dibattito anche perché non è una cosa da votare. Io l'ho recepita, per quello che vale, come un invito. Due minuti al consigliere Camicia. Poi chiuderei qui e andrei avanti. Per favore, basta... (intervento fuori microfono)... No, consigliere Sorcini, non c'è un dibattito. Sulla mozione d'ordine ci possono... (intervento fuori microfono)... Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Su questo argomento, del quale in più occasioni ne abbiamo parlato anche in conferenza di Capigruppo, quindi dei Presidenti dei gruppi... Attualmente è legittimo, quindi un Consigliere, un Capogrup-

po, un gruppo stesso, ha da presentare un'interpellanza urgente, lui ritiene che è urgente? Bene, ne ha facoltà. Questo presupposto che si voglia incominciare a censurare addirittura quando un Consigliere voglia in tempo reale rendere conto, quindi capire, interrogare, quindi attraverso l'interrogazione, anche se si interroga l'uomo invisibile, però uno ci prova a interrogare qualcuno e secondo me rientra nelle prerogative del Consigliere.

Io volevo dire quello che è nato dalla conferenza dei capigruppo. Tenete presente che una volta in questo Consiglio Comunale i primi 40 minuti erano dedicati alle interrogazioni. Era legittimato. Nei primi 40 minuti, prima di iniziare le pratiche della Giunta, prima di qualsiasi altra cosa, ogni Consigliere Comunale poteva interrogare la Giunta che c'era, quindi non fantasma come adesso e c'erano anche delle risposte, quindi c'era un dibattito vivo.

Poi arrivò un signore che si chiamava Perari e cambiò il regolamento. Da allora in poi praticamente è successo quello che stiamo vedendo tutti i giorni, quindi confusione totale, non c'è più un qualcosa che regola, il Presidente stesso non può censurare un Consigliere che a un certo punto ha da interrogare qualcuno e i risultati sono questi.

Soluzione? Ritornare come era prima. Modificare il regolamento e riportarlo come era prima, che a mio avviso era il modo ordinario, quindi un modo corretto di potere dare la possibilità a tutti i Consiglieri di potere esercitare il loro diritto di Consigliere Comunale.

Presidente, se nessuno fino ad oggi ha presentato la proposta, io mi impegno a presentare la proposta di modifica regolamentare affinché praticamente questa... (intervento fuori microfono)... Tu non sei capace, non sei capace. La presenterò sicuramente a breve e modificheremo un'altra volta, portandolo in una maniera corretta come era precedentemente, questo regolamento cambiato per forza dal consigliere Perari e dai suoi compagni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Vi chiederei la cortesia di non andare oltre, per favore... (intervento fuori microfono)... Fatemi dire una cosa in merito a quello che ha appena esposto il consigliere Camicia, per favore. È vero, ne abbiamo discusso più volte in conferenza dei Capigruppo, sono venute fuori più proposte, una sola si è materializzata, quella del consigliere Tracchegiani, che è ferma in Prima Commissione... (intervento fuori microfono)... Perché spetta al presidente Fronduti calendarizzarla.

Dopodiché era venuta fuori, alla discussione dei Capigruppo, anche l'ipotesi di ripristino sostenuta dal consigliere Camicia, anche quella è un'opzione.

Il consigliere Rosetti presenta un'altra interrogazione e poi andiamo avanti. Prego, Consigliere... (intervento fuori microfono)... Prima il consigliere Rosetti e poi lei... (intervento fuori microfono)... Perché l'ordine è questo... (intervento fuori microfono)... Io ho questo ordine. Prego, consigliere Rosetti.

Arrivate prima. La convocazione, consigliere Tracchegiani, è per le 15:30. Io ci sono... (intervento fuori microfono)... Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, questa maggioranza, sarà che è sempre stata all'opposizione, una volta che ha conquistato il potere, l'unico suo interesse e l'unica sua volontà è quella di calpestare i diritti costituzionali delle minoranze.

Noi abbiamo interrogato più e più volte questa Giunta, l'unica volta in cui ci è stato risposto... A proposito dell'urgenza. L'urgenza, consigliere Perari, non è soltanto la possibilità di fare con urgenza l'interrogazione e lei più di ogni altra persona dovrebbe comprenderne l'importanza anche sotto il profilo giuridico, ma sarebbe anche quella di ottenere con urgenza la risposta.

Io le dico che l'unica volta in cui un'interrogazione urgente in questa aula è stata riscontrata non nell'immediatezza, ma nel Consiglio successivo così come prevede il regolamento, è stata l'interrogazione sulla Sase e risposta alla nostra interrogazione da parte dell'assessore Fioroni.

Abbiamo fatto interrogazioni su interrogazioni. Alle interrogazioni scritte non risponde la Giunta, di questo a voi non vi interessa, perché voi non le fate le interrogazioni, ma noi le dobbiamo fare. Alle interrogazioni scritte raramente rispondono, i Question Time si fanno una volta ogni tanto e non si riesce ad evadere tutte le interrogazioni.

Questa Giunta come mai, chiedetevi questo politicamente, politicamente vi dovete fare questa domanda, come mai la Giunta non risponde a nessuna interrogazione? Come mai il Sindaco è perennemente assente da questa aula? Quale concetto della democrazia volete riscrivere, quello a modo vostro, quello che mette la censura, il bavaglio all'opposizione, questo volete fare?

Se facciamo le Commissioni di controllo e garanzia ci accusano di fare attività illegittime e di sprecare i soldi pubblici, loro però da una parte stanziavano, dall'altra gestiscono, il conflitto di interesse non c'è e siamo tutti contenti.

Io vorrei avere di fronte a me, da cittadino, dei soggetti che si sentono amministratori di una città, non proprietari di una città e che nel momento in cui il rappresentate dei cittadini legittimamente eletto sottopone un quesito che non è vero che non è urgente, le mie interrogazioni sono sempre state su fatti che sono urgenti. L'occupazione illegittima di palazzo della Penna senza un titolo, il contratto di comodato è stato fatto il 2 ottobre, dopo che io ho fatto l'accesso atti, oggi che c'è l'assessore Severini ci dovrebbe dire se fino al luglio del 2017 palazzo della Penna è stato utilizzato o meno dall'Associazione 1416, se è stato utilizzato il telefono, se ne sono state utilizzate le stanze, se è stato pagato 1 euro per l'utilizzo di un palazzo pubblico.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, esponga però l'interrogazione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Dopodichè oggi non la volevo fare questa interrogazione, ma la faccio, con una conseguente anche diffida in automatico. Sono più di tre anni che noi ci stiamo impegnando sullo studio e l'approfondimento del bilancio di questo Comune. Sono più di tre anni, anzi da prima, dall'inizio della campagna elettorale certamente, ne sapevamo più di Romizi sul bilancio del Comune, mentre lui andava a dire in giro che si potevano risparmiare 20 milioni di euro, che non so io dove avrebbe preso, ma oggi ha capito che quei 20 milioni non ci sono. Ci si accorge leggendo bene tutti gli atti e ci siamo accorti e sono tre anni che lo stiamo denunciando e lo stiamo gridando unici, da soli, il Movimento 5 Stelle, dentro queste aule, che questo Comune pareggia il suo bilancio con entrate straordinarie e questo crea problemi potenziali, di non tenuta di questo bilancio, che continua reiteratamente a fare anticipazioni di tesoreria non restituite alla fine dell'anno, che ci costano 1 milione e mezzo di interessi ogni anno e che sommati sono cifre pesantissime per questo Comune.

Perché devo stringere se ho 40 secondi... (intervento fuori microfono)... Perché Perari dice che bisogna stringere... (intervento fuori microfono)... Io interrogo il consigliere Perari e se vuole rispondere lui risponda... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Perari. Facciamo concludere... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE ROSETTI

Non sono questi i mezzi... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Facciamo concludere.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non vincerete con l'autorità, dovete essere autorevoli, ma non ci riuscite perché l'unica cosa che sapete fare è nascondere la verità alle persone!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

Questo Comune rischia il dissesto finanziario che ti piaccia o meno... (intervento fuori microfono)... Sono tre anni e mezzo che lo gridiamo.

Io vorrei sapere oggi e interroghiamo con urgenza la Giunta, se questa Giunta continua a fare anticipazioni di tesorerie in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, se ci sono autorità di controllo che hanno fatto contestazioni a questo Comune su tutta una serie di aspetti dei rendiconti di questo Comune che il Movimento 5 Stelle sono tre anni e mezzo che contesta, perché ci sarà qualcuno che un giorno dovrà pagare.

Noi ci sentiamo dire che gli Arconi o quelli che molti di voi definiscono uno scempio, non si può ridurre perché c'è il danno erariale e c'è il danno del dirigente. Questo ci è stato detto oggi in Commissione.

Perari, resta qui da vent'anni, faccia qualcosa se vuole contare qualcosa.

Delibera n. 105

Accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comuni di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto tra Capanne e Fontignano della S.R. 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale - Ratifica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Prego, la parola al consigliere Cenci. Si prenoti, consigliere Cenci... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE CENCI

Avevo un certo timore nel cercare di prendere la parola. Comunque, brevemente, abbiamo ratificato in Commissione l'accordo di programma tra la Provincia di Perugia, i Comuni di Perugia, Magione e la Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto della strada regionale 220 Pievaiola in variante al PRG.

Sono stati rivisti alcuni accessi a raso, sono stati rivisti alcuni passaggi, è stata votata in Commissione all'unanimità con 10 voti favorevoli su 10 presenti.

Se l'Assessore che è presente e che ha firmato l'accordo vuole aggiungere qualcosa, se no è comunque una cosa che conosciamo tutti da lungo tempo.

Più breve di così non ci sono riuscito. Buona giornata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Si chiede, all'Assessore Calabrese, una rapidissima presentazione visto che è una pratica che non è la prima volta che arriva in Consiglio. Prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

Sì, due parole, giusto perché in effetti la pratica merita. Dieci anni dopo, ci è voluto un po' di tempo, per portare a compimento una complessità di interventi importanti che vanno da Capanne sino a Fontignano, lo ha detto il presidente Cenci poco fa, per mettere sostanzialmente in sicurezza la percorrenza di questa viabilità regionale importante, attraverso il superamento di alcune intersezioni, attraverso il superamento di alcuni attraversamenti a immissione raso con le complanari, 9 milioni di interventi complessivi per i quali, mi dicevano i tecnici della Provincia, ma forse la consigliera Borghesi meglio di me potrà anche rappresentarci dati e dettagli della prospettiva, sono interventi in cui è prevista la cantierizzazione finalmente nel 2018.

Quindi in un tempo ormai ragionevole vedrà anche la luce lo sviluppo complessivo di questi interventi sulla Pievaiola, che appunto ripeto sono finalizzati al recupero di condizioni di sicurezza e la sua percorrenza e anche di maggiore celerità di percorrenza e maggiore fluidità della circolazione.

L'accordo di programma coinvolge appunto la Regione che è la fonte del finanziamento di questi 9 milioni, la Provincia che segue direttamente questi interventi, Perugia e Magione hanno assecondato alcune previsioni specifiche appunto che accompagnano l'esecuzione di questo progetto complessivo. Come ha detto il presidente Cenci, pare ci sia stato voto unanime in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, la pratica è stata votata favorevolmente dai consiglieri Cenci, Castori, Fronduti, Numerini, Vignaroli, Mignini, Leonardi, Borghesi, Mori e Mirabassi.

Il dibattito è aperto se volete intervenire. Prego, la parola al consigliere Sorcini... (intervento fuori microfono)...

Sì, il dibattito è aperto. La parola al consigliere Sorcini. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, Presidente. Per chiarire, nessuno vuole bloccare la democrazia, nessuno è più liberale di me qua dentro, solo che ci sono delle regole. Se noi, come è successo spesso, stiamo un'ora prima di iniziare le pratiche e dopo che abbiamo iniziato alle quattro, va a finire che gli ordini del giorno successivi alle pratiche non li facciamo mai.

Presidente o le interrogazioni le facciamo precedere come si faceva in Provincia e come si faceva in Comune, mezz'ora o un'ora da destinare agli ordini del giorno, magari dalle tre e mezzo o tre e quaranta, perché a quel punto all'inizio il numero legale non serve, in modo che prendiamo sia i ritardatari che l'opportunità, se c'è il Consigliere e l'Assessore di riferimento, per iniziare con le pratiche.

Lei sa bene che questa mezz'ora, tre quarti d'ora, dopo le quattro, noi non la recuperiamo dopo e quindi che cos'è che viene meno? Vengono meno gli ordini del giorno che poi sono successivi alle pratiche e come vedrà oggi non è che arriveremo oltre le sei, sei e mezzo.

Lontani i tempi in cui si andava... Alle undici, undici e mezzo, mezza notte finivano i Consigli e l'assessore Calabrese lo sa perché c'era... (intervento fuori microfono)... Prima delle otto mai, ma comunque si protraevano sempre. Se noi alle sei e mezzo andiamo via è chiaro che questa mezz'ora che dovremmo destinare agli ordini del giorno... Non li riusciamo a smaltire.

Credo, non sono in conferenza dei Capigruppo, né so di che cosa parlate in conferenza dei Capigruppo, non lo so, sarà bene che prendiate in esame quello che si è fatto nelle altre legislature, lo si faceva in Provincia, per lo stesso tipo di problema.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere. Sì, nel merito è in piedi anche questa prospettiva purché ci si decida a trattarla in Commissione. La parola al consigliere Borghesi. Grazie, consigliere Borghesi, riporta un po' di normalità. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Sì, grazie. Con questo intervento, Presidente, annuncio il voto favorevole del Partito Democratico, ma anche del gruppo Socialisti, perché ricordo che siamo arrivati con questo accordo di programma quasi alla conclusione di un inter che ormai si protrae da anni e che è a quel punto dell'adeguamento e della messa in sicurezza della Pievaiola.

Credo che rispetto a questi temi, che tra l'altro è un progetto, lo ricordava l'assessore Calabrese, su cui la Regione dell'Umbria ha investito per questo tratto circa 9 milioni e quindi è un progetto ovviamente con risorse finanziate, perché molti cittadini mi dicono spesso incontrandoli: "Ma dopo tutti questi anni i soldi ancora ci sono?" Assolutamente sì, perché a volte i cittadini rispetto a questi tempi che si contraggono, hanno qualche preoccupazione.

Siamo stati forse capaci in questi ultimi mesi a dare un'accelerata, siamo arrivati il 15 di settembre alla firma dell'accordo di programma, lo diceva l'Assessore, che riguarda la Regione dell'Umbria che ha finanziato il progetto, la Provincia di Perugia che è l'ente attuatore ovviamente, quindi è l'ente che si è occupato della progettazione nelle sue varie fasi e dopo l'accordo di programma andremo quindi con la fase della progettualità definitiva e con gli espropri, per poi andare e speriamo entro fine anno, inizio di gennaio, con una gara che sarà ovviamente una gara europea, visto gli importi, per poi sperare nella primavera di dare inizio a questi lavori. Sono ovviamente lavori importanti, lavori molto attesi dalla cittadinanza ovviamente non solo perugina, ma la cittadinanza che riguarda un po' tutta l'Umbria, perché la Pievaiola è una delle porte principali di ingresso alla città.

Questo accordo di programma riguarda non soltanto l'adeguamento della Pievaiola, riguarda però anche una viabilità secondaria e anche la realizzazione ovviamente di piste ciclabili.

Questo progetto è legato anche alla realizzazione di tre rotatorie, una che è in corso di esecuzione e i cui lavori dovranno terminare entro la fine di ottobre, quindi stiamo sollecitando l'impresa a concludere i lavori, la seconda rotatoria è anche lì in dirittura di arrivo con la conferenza di servizi per andare anche lì in gara e poi la terza rotatoria che è più di interesse del Comune di Corciano, che invece verrà realizzata come da protocollo firmato attraverso i ribassi.

Questo è un progetto ambizioso e per il quale, non solo per la mia delega che ho in Provincia, ma anche comunque il Partito Democratico, quando ovviamente governavamo questa città, ci siamo tanto spesi e quindi continueremo a sostenerlo.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Castori, Marcacci, Miccioni, Arcudi. Esce il Consigliere Sorcini.

I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Se ci sono altri interventi, altrimenti pongo in votazione l'accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comuni di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto tra Capanne e Fontignano della strada regionale 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale - Ratifica. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 29 presenti, 29 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Mignini, Cenci, Pastorelli, Bistocchi, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Bori, Leonardi, Mirabassi, Borghesi, Luciani, Nucciarelli, Camicia, Arcudi, Mencaroni, Mori, Miccioni) **3 astenuti** (Giaffeda, Rosetti, Pietrelli)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Questa stessa pratica necessita della votazione per l'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 29 presenti, 29 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Mignini, Cenci, Pastorelli, Bistocchi, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Bori, Leonardi, Mirabassi, Borghesi, Luciani, Nucciarelli, Camicia, Arcudi, Mencaroni, Mori, Miccioni) **3 astenuti** (Giaffeda, Rosetti, Pietrelli)

L'I.E. dell'atto è approvata

Delibera n.106
Modifica art. 26, comma 9 dello Statuto Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla pratica successiva che illustro io, a meno che non ci sia il presidente Fronduti. Come sapete è in seconda trattazione ed è la modifica dell'articolo 26, comma 9 dello Statuto Comunale. È ciò che riguarda la presentazione della verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche.

Per la proposta che riportiamo oggi, dopo che in prima votazione, come previsto dal nostro Statuto per la modifica in prima istanza, era richiesta una maggioranza dei due terzi che non si è raggiunta, il quorum si abbassa.

Ricordo la proposta che è quella di modificare l'articolo 26, comma 9, come segue: "Il Consiglio Comunale discute il documento di verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, da riferire al 31 dicembre dell'anno precedente, prima dell'inizio della sessione del rendiconto di gestione, ove intervengano modifiche rispetto alle linee programmatiche vigenti, le stesse sono sottoposte al Consiglio Comunale con la stessa procedura della prima presentazione".

Esce dall'aula il Consigliere Scarponi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione la proposta di modifica dell'articolo 26, comma 9 dello Statuto Comunale come da lettura appena avvenuta. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 28 presenti, 28 votanti, 16 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Mignini, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Perari) **9 contrari** (Bistocchi, Miccioni, Mori, Bori, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Camicia) **3 astenuti** (Giaffeda, Rosetti, Pietrelli)

L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Verifichiamo il regolamento. Non so se può tornare un'ulteriore volta entro un mese... (intervento fuori microfono)... No, non credo... (intervento fuori microfono)... Perfetto... (intervento fuori microfono)... Questo è per i Consiglieri che lamentano di iniziare alle tre e mezzo, ma che poi durano poco in aula.

Delibera n.107

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia su: "Good recycling: una raccolta incentivante con gli eco-compattatori".

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'analisi degli ordini del giorno. La parola al consigliere Leonardi per illustrare l'ordine del giorno su: "Good recycling: una raccolta incentivante con gli eco-compattatori". Prego, consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. L'Unione Europea, con la direttiva 2008, numero 98, si è data l'obiettivo, come tutti certamente sanno, di diventare una società del riciclo ad alto livello di efficienza, quindi cercando di limitare la produzione rifiuti e utilizzarli come risorsa. La raccolta differenziata è ovviamente parte di questo obiettivo.

Gli eco-compattatori sono una realtà concreta in moltissimi Comuni, scuole e supermercati italiani e sono una pratica molto diffusa in tantissime città europee. Gli eco-compattatori sono, per chi non lo sapesse, dei raccoglitori di plastica, alluminio, vetro o tetrapak, capaci di ridurre di venti volte il volume del rifiuto che viene immesso all'interno dell'eco-compattatore. In cambio l'eco-compattatore emette, a chi porta il rifiuto e lo conferisce correttamente, buoni sconto o agevolazioni economiche al cittadino.

Il rifiuto viene consegnato direttamente alle aziende che si occupano del riciclaggio senza passare dalla discarica per essere separato e compresso e va nei siti di stoccaggio. Il rifiuto non finisce quindi negli inceneritori.

Oltre a limitare l'impatto ambientale, l'eco-compattatore garantisce un risparmio economico, soprattutto nel lungo periodo, si pensi ad esempio alla diminuzione del consumo del carburante per il trasporto dei rifiuti e all'aumento della quantità di plastica raccolta da sottrarre all'immondizia, spesso indifferenziata, che rappresenta un costo importante per le amministrazioni cittadine.

Gli eco-compattatori nella normalità sono gestiti e mantenuti da società terze che solitamente hanno convenzioni di affiliazione con i Comuni, scuole, enti privati, supermercati, centri commerciali, piscine e palestre, a seconda poi delle... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Visto che è già iniziato il fuggi... (intervento fuori microfono)... Tutti. Per favore, anche il consigliere Giaffreda e il consigliere Rosetti. Per favore. Prego, consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Il cittadino che conferisce correttamente una determinata quantità di rifiuti viene gratificato con degli sconti, dei bonus e contribuisce con il suo apporto a salvaguardare l'ambiente.

Le attività coinvolte, che possono essere grandi catene alimentari e negozi, negli eco-bonus possono pagare un determinato prezzo al concessionario per la pubblicità affissa sull'impianto stesso. Questo potrebbe anche essere un sistema che consente di risparmiare anche sul costo stesso dell'eco-compattatore e può essere stampata sullo scontrino la pubblicità. Ci sono varie modalità, dicevo prima, a seconda della tipologia di bonus che si dà al cittadino che conferisce il rifiuto.

Il Comune di Narni, quindi un Comune umbro, è l'esempio più virtuoso in Italia, almeno lo era alla data di presentazione dell'ordine del giorno. Tre impianti all'epoca di cui due già attivi dall'aprile 2013 vicino alle scuole e uno nel centro storico in procinto di funzionare, immagino che adesso funzioni, con 1200 kilogrammi di plastica ritirati in più in ogni mese che si traducono in un risparmio complessivo di 12 mila kilogrammi di spazzatura indifferenziata l'anno.

I soldi messi da parte vengono investiti in altre pratiche ecosostenibili, come la consegna gratuita delle compostiere, la riduzione sulla Tari per chi usa l'eco-compattatore oppure deposita i materiali ingombranti presso l'isola ecologica di pertinenza.

Va premesso che a Narni c'è una gestione totalmente pubblica di rifiuti, quindi purtroppo bisogna ovviamente adattare questo tipo di pratica alla gestione dei rifiuti presenti nelle varie realtà, però abbiamo esempi anche in città dove non c'è soltanto una gestione pubblica dei rifiuti, quindi sono perfettamente... Lo avevano attuato anche a Corciano nel centro commerciale Quasar, poi lì non so che fine abbia fatto, però in altre città europee lo vediamo funzionare sotto molteplici forme, dalla distribuzione di bonus per la spesa, addirittura in alcuni casi viene proprio erogato del denaro, in altre ancora viene erogata l'alimentazione per gli animali, quindi ce n'è veramente una varietà infinita.

A fronte del conferimento di bottiglie vuote, tetrapak, il cittadino ha dei buoni spesa, a fronte di una spesa minima presso il centro commerciale. Tale strategia non solo aiuta a riciclare più correttamente, dando anche un esempio concreto di come si fa l'attività, perché solo un'immissione corretta nell'eco-compattatore poi garanti-

sce l'erogazione del buono, ma da anche una gratificazione al cittadino coscienzioso, incrementando alla fine anche le vendite di quel supermercato che adotta questo tipo di politiche.

Tutto ciò premesso, impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere politiche incentivanti nei confronti di esercizi commerciali che insistono sul territorio comunale, affinché installino eco-compattatori al loro interno. Si tratta di un atto di indirizzo, perché la volontà è quella di collaborare con la società che gestisce da noi i rifiuti, le catene di supermercati, intanto per introdurla in via sperimentale in quei centri dove c'è maggiore affluenza di pubblico, per poi poterli magari anche portare, come accade anche in altre città, anche vicino alle scuole, per consentire anche ai bambini di attuare quelle che sono le pratiche che poi noi adulti dovremmo attuare per primi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Se ci sono interventi, altrimenti ricordo l'esito della votazione che è stato favorevole a maggioranza, favorevoli Cenci, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi e Pietrelli, astenuti Arcudi, Borghesi, Mori, Mirabassi e Bistocchi. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato l'ordine del giorno e tra l'altro è un'attività che è presente in molti dei Comuni, in Umbria è stato capofila il Comune di Narni governato da un Sindaco del Partito Democratico e una maggioranza a targa PD, per cui noi siamo favorevoli come in Commissione a proposte di questo tipo.

La questione, che io sottolineerei, è che tra gli atti del Consiglio Comunale c'è una proposta molto più organica rispetto a questa di cui noi chiediamo l'attuazione. Abbiamo presentato una proposta che andava a lavorare sul riciclo e sull'economia del riciclo, che serviva ad incentivare le aziende, le cooperative e le realtà collegate al mondo del riutilizzo dei rifiuti, in modo tale da potere abbattere il costo in bolletta per i cittadini che effettuavano una raccolta virtuosa e a potere creare un settore di sviluppo economico e di posti di lavoro, collegato a quello che è il problema principale della nostra società, cioè i rifiuti e il destino dei rifiuti.

Sapete che buona parte dei prodotti che noi conferiamo in discarica sono recuperabili, l'alluminio totalmente, il vetro, buona parte dei prodotti di plastica, la carta. Nella nostra città molte volte invece viene tutto gettato.

La nostra proposta riguardava la possibilità di sviluppare, anche in concorso con l'università, in cui c'è uno dei centri di sviluppo a livello europeo più interessanti e dinamici e insieme a Confindustria e Confcooperative e a tutte le realtà che potevano creare posti di lavoro investendo, di creare un'economia del riuso e del riciclo.

Questa proposta che è ben più strutturata, ben più organica di quella che votiamo oggi, è stata approvata in Consiglio Comunale. Si chiede di lavorare a fianco del gestore per creare un'economia collegata al riciclo e al riuso dei rifiuti. Nelle audizioni che abbiamo effettuato c'era un report interessante che collegava la quantità di lattine riutilizzate con cui si poteva ad esempio fare una bicicletta, la quantità di bottiglie per potere avere un costo zero a impatto sull'ambiente, la carta che quotidianamente produciamo che può essere tranquillamente recuperata, gli imballaggi e così via.

Questa proposta, purtroppo, è approvata, è una delibera, ma io non la vedo in sviluppo. Vedo che le buone idee che si propongono e che vengono approvate rimangono in un cassetto, in più la cosa è più grave se in un momento in cui la disoccupazione giovanile è alta e competente, quindi persone che hanno lauree e ricerche nel settore, si trova disoccupata e ci sono giovani capaci. Possiamo dare a loro una prospettiva di lavoro e di sviluppo, che fa anche bene all'ambiente, ma noi questa prospettiva la lasciamo nel cassetto.

Per cui, dal nostro punto di vista, nulla osta questo ordine del giorno, però cerchiamo di affiancarlo a delle politiche più larghe, più strutturate, sui cui tra l'altro ci sono delle proposte già approvate e depositate che non vengono attuate. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Pietrelli. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Come ricordato anche dal consigliere Bori, questo è un ordine del giorno che affronta la tematica dei rifiuti in maniera a dire parziale è poco, è veramente una goccia nel mare, è un piccolo contributo a quella che è la gestione dei materiali post consumo, andrebbero chiamati così più che rifiuti, perché già l'accezione del rifiuto è una parola che poi evoca delle destinazioni errate di questi materiali.

Voglio ricordare a tutti che quando si parla di gestione dei rifiuti nella priorità, prima del riutilizzo, del riciclo e così via, c'è la riduzione e alla base dell'ottenimento, quindi dell'obiettivo della riduzione dei rifiuti, c'è una battaglia culturale e c'è una battaglia economica.

Ricordo con forza e noi lo facciamo da sempre, che l'obiettivo principale nella gestione dei rifiuti è la tariffazione puntuale, altrimenti la battaglia culturale noi non la vinciamo, facciamo sempre il gioco di quelli che dicono

che i rifiuti sono una risorsa e i rifiuti sono una risorsa per le aziende che speculano sui rifiuti, ma per noi sono un problema, perché li paghiamo tre, quattro volte e ce li ripaghiamo anche con le multe a lungo andare, perché la comunità europea ci fa le multe, ci dice che facciamo la politica delle discariche ed è vero, l'abbiamo sempre fatta in questa Regione.

Va bene, l'ordine del giorno io l'ho anche votato in Commissione, non è questo il punto. Il punto è che siamo veramente rimasti al palo con la gestione dei rifiuti.

L'altro pomeriggio mi sono imbattuto per caso in un mezzo dei Raccogli in Centro e mi sono reso conto che l'operatore dei Raccogli in Centro sta fermo 25 minuti, appoggiato alla camionetta, ad aspettare che arrivino i rifiuti. Abbiamo degli operatori che si rilassano tranquillamente e aspettano, giustamente quello è il loro incarico e rispettano... La regola di ingaggio è quella, guidi la camionetta dei Raccogli in Centro, hai il tuo appuntamento, ti fermi e aspetti che arrivino i cittadini con i rifiuti, ma in quei 25 minuti quell'operatore potrebbe fare anche altre cose.

Questo era nell'idea che avevamo lanciato e che avevamo proposto noi, per esempio con quel progetto che si chiama "Caretta Caretta", che non è nostro, ma vedete come funziona e vi accorgete che nel raggio di azione del mezzo l'operatore fa anche altre cose.

Questo ve lo porto come esempio soltanto per ragionare sul fatto che la gestione dei rifiuti è veramente un mezzo disastro e non sono ordini del giorno come questo che la risolvevano.

Questi ordini del giorno possono accendere un faro, accendere una luce su delle piccole miglioni su un sistema che magari è già buono, ma c'è veramente tanto da lavorare in particolare, ripeto, sulla riduzione dei rifiuti, che è il primo punto.

Per la riduzione dei rifiuti è fondamentale e il piano regionale ce lo dice dal 2008 quello che andava fatto, quindi ormai sono quasi dieci anni, una volta che è stato impiantato il porta a porta, passare alla tariffazione puntuale.

Senza il meccanismo virtuoso di riconoscimento del buon comportamento delle persone, dei cittadini, non andiamo da nessuna parte, lì mortifichiamo e basta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, una riflessione, che ha già cominciato il mio collega Bori e che, Presidente, dovremmo vagliare più volte. Abbiamo chiesto che cosa succede ai nostri ordini del giorno, perché questo è un ordine del giorno condivisibile, è un ordine del giorno che io personalmente voterò. Credo che questo è un ordine del giorno che proietta la nostra città verso un qualcosa che c'è già in altre città dell'Italia ed dell'Europa, se uno va in Germania i rifiuti si raccolgono al supermercato, ad esempio, mettendo le lattine e le bottiglie di plastica in appositi contenitori e garantisce una raccolta differenziata del 100% quel sistema.

Dico: "Facciamo un ordine del giorno e poi mettiamolo in pratica", perché troppe volte abbiamo visto ordini del giorno dai principi condivisi e condivisibili, che sono accettati e che magari passano con l'unanimità e che poi non trovano però una loro concretizzazione.

Presidente, l'appello è questo: più volte abbiamo chiesto una verifica per comprendere che cosa è successo ai nostri ordini del giorno quando questi sono stati votati e hanno superato il vaglio dell'aula. Tutto qui. Un favore che parte da un principio giusto e logico e che non può essere un principio più da una parte politica piuttosto che da un'altra, quindi ordine del giorno che io personalmente voterò.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Borghesi, Camicia, Miccioni, Mirabassi, Mori, Nucciarelli. Entrano i Consiglieri Fronduti, Sorcini, Vezzosi. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Leonardi su: "Good recycling: una raccolta incentivante con gli eco-compattatori". La votazione è aperta. Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Bistocchi, Bori, Arcudi, Mencaroni, Vezzosi, Giaffreda, Rosetti, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Mignini, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Leonardi, Perari, Numerini, Luciani, Sorcini, Fronduti, Pietrelli)

L'atto è approvato

Delibera n.108

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Sara Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Restauro e riapertura delle porte storiche per l'accesso alla Rocca Paolina".

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Bori per la presentazione dell'ordine del giorno su: "Restauro e riapertura delle porte storiche per l'accesso alla Rocca Paolina". La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno di un anno e mezzo fa, quindi logicamente va contestualizzato.

Ho visto che prima c'era l'assessore Severini, non so se si può... È andata via... (intervento fuori microfono)... Perché se fosse possibile questo è un tema che la riguarda direttamente. Intanto lo introduco.

La Rocca Paolina è sicuramente un'opera maestosa, che ha distrutto forse uno dei più bei quartieri della nostra città, che era il quartiere dei Baglioni, in rivalsea nel post guerra del sale, una dei pochi esempi in cui una Rocca puntava i cannoni verso la città più per difendersi dai perugini che per difendere la città da attacchi esterni, però è sicuramente un'opera maestosa e un esempio di riutilizzo di spazi della città.

Nel senso che in buona parte le fondamenta che la compongono sono pezzi della città ripensata. In questo senso, se voi guardate, c'è per esempio la via Bagliona interna che conduce dalla parte interna della Rocca Paolina all'esterna.

Il tema è cosa e come rendere più fruibile la Rocca Paolina, non pensarla soltanto come un luogo di passaggio e non solo come un mezzo di mobilità alternativa, come è diventata grazie all'ideazione delle scale mobili all'interno, ma anche un luogo di ritrovo e un vero e proprio monumento e percorso della nostra città.

Tanto più che c'è la nostra proposta, che speriamo venga attuata a breve, su Perugia sotterranea. Non so chi di voi ha avuto la fortuna di andare in Umbria a Narni sotterranea o a Orvieto sotterranea oppure fuori dall'Umbria, Napoli sotterranea, Milano sotterranea, sono dei posti stupendi, dei percorsi turistici che attirano e Perugia può avere il suo. Il CAI lo organizza, Perugia sotterranea la apre il CAI, per i cittadini e i turisti che vogliono andarci, una volta ogni sei mesi e si vedono luoghi stupendi. Una delle parti di questi percorsi è proprio la Rocca Paolina.

In questo senso...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Bori. Non ci sono le cinture di sicurezza per tenervi seduti, però almeno state in silenzio. Prego.

CONSIGLIERE BORI

In questo senso la riapertura dei suoi portoni storici è un passaggio fondamentale. Voi sapete che non solo c'è porta Marzia, ma la Rocca Paolina ha vari accessi da viale Indipendenza e nel momento in cui erano tutti chiusi, abbiamo proposto di riaprirli.

Dal momento in cui abbiamo depositato e approvato l'ordine del giorno ad oggi, questa parte della proposta è stata attuata, nel senso che se voi ora andate in viale Indipendenza trovate i vari portoni riaperti, che però andrebbero restaurati prima che cedano. Abbiamo avuto il dibattito in Commissione sul tema di dove trovare i fondi per il restauro.

La Rocca Paolina è pensata anche come percorso museale. Voi trovate all'inizio, venendo logicamente da piazza Partigiani, in quel senso, una bellissima composizione di Pierucci che è dedicata al Premio Nobel per la Pace "Olof Palme", sono le colombe che trovate alla vostra destra. La struttura è totalmente recuperata con un restauro recente nel 2014. Il "Grande Nero" di Burri che è un'opera dal valore culturale ed economico inestimabile, che è simbolica e pensata per stare lì, quindi a tutti gli effetti è un percorso museale a cui si è aggiunta adesso un'opera che non so se rimarrà lì in maniera stanziale, ma mi sembra che si chiami "Perugia Folgora" e il monumento di Romeo Mancini ai democratici umbri vittime dello squadristico fascista che trovate all'ingresso del CERP. Il CERP, che è pensato come centro di esposizione della Rocca Paolina appunto, quindi strutture che dialogano con la cultura.

C'è una parte che è incompiuta e per cui è utile oggi votare ed approvare questo ordine del giorno, come lo abbiamo votato e approvato in Commissione.

Il problema non è solo riaprire i portoni nel senso fisico del termine, ma anche ridare una funzione alla parte più alta della Rocca Paolina, quella con la porta di accesso in viale Indipendenza. Lì ci sono degli ex bagni pubblici abbandonati e chiusi. C'è un ex bookshop che ora se vedete è chiuso, si vedono delle persone che ci

lavorano ma non so con quale finalità, credo sia volto ad essere uno sgabuzzino, la struttura è molto bella, è in vetro e acciaio. C'è un'altra parte dove c'era un'esposizione legata al Giubileo che è stata smantellata, per cui c'è una parte vuota con un accesso tramite una struttura sempre in acciaio e vetro, mentre prima c'era appunto questa esposizione aveva un senso, ad oggi dietro a quella struttura ci sono dei pannelli che chiudono l'ingresso della luce. Se voi andate lì, vedete dei pannelli blu che bloccano due porte vetrate, quindi da lì non entra la luce, sotto l'esposizione non c'è più, quindi non c'è il motivo per cui non fare filtrare la luce da quelle strutture. C'è un soppalco in vetro e acciaio in cui una volta l'università metteva il suo centro di orientamento ed ora è vuoto.

In quel senso c'è la richiesta di un intervento rapido, non si può lasciare così a se stessa tutta quella parte della Rocca Paolina che può essere ripensata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Sorcini... (intervento fuori microfono)... Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Sì, l'ordine del giorno è sicuramente da approvare e sfondiamo porte aperte sottolineando l'importanza di Rocca Paolina.

Ricordo che durante questa legislatura ci siamo occupati dei monumenti in più sedi, però anche qui sarebbe forse necessaria una visione a più ampio raggio. Benissimo riaprire le porte, benissimo eliminare le superfetazioni non più utili, ma ricordo che se noi ripensassimo il problema del verde, elimineremmo molti alberi che sono causa di umidità dentro la Rocca Paolina. Pure difendendo il verde in ogni sua declinazione, ritengo molto più importante una Rocca cinquecentesca di un po' di lecci che possono essere ripiantati altrove.

Ricordo che se si va verso piazza Italia, l'angolo che guarda verso la Banca di Italia, lì un cedro impedisce di scavare una sala che sarebbe il pendant della Cannoniera che è dall'altra parte.

Voterò a favore dell'ordine del giorno, ma richiederei un ripensamento del monumento di molta più ampia portata. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Pittola, Fronduti, Leonardi. Entrano i Consiglieri Borghesi, Mori, Mirabassi, Nucciarelli. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Credo che stia ritornando l'assessore Severini.

Intanto ricordo come è stato votato perché ha avuto parere favorevole unanime. Hanno votato sì Felicioni, Bori, Castori, Leonardi, Tracchegiani, Vignaroli, Sorcini, Pastorelli, Nucciarelli, Mori, Mirabassi, Bistocchi e Giaffreda.

Se effettivamente è in arrivo l'assessore Severini, aspetterei un attimo per chiudere con un ragionamento come richiesto dal proponente, il consigliere Bori. Se intanto ci sono altri interventi, possiamo procedere... (intervento fuori microfono)... No, no, questo solo perché il proponente lo ha chiesto... (intervento fuori microfono)... Se non riesce a venire... (intervento fuori microfono)... Va bene, pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Bori e Bistocchi del PD su: "Restauro e riapertura delle porte storiche per l'accesso alla Rocca Paolina". La votazione è aperta.

Si procedere a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Marcacci, Giaffreda, Rosetti, Perari, Bistocchi, Mori, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi, Varasano, Tracchegiani, Numerini, Mignini, Pastorelli, Castori, De Vincenzi, Luciani, Nucciarelli, Arcudi, Felicioni, Pietrelli, Sorcini)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

In maniera anomala, prima di passare all'ordine del giorno successivo e visto che è arrivato l'assessore Severini... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, abbiamo votato l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Bistocchi su: "Restauro e riapertura delle porte storiche per l'accesso alla Rocca Paolina". Il consigliere Bori voleva anche il supporto dell'Assessore. Prego, Assessore. Per favore, facciamo silenzio.

ASSESSORE SEVERINI

Volentieri e mi scuso, ma ero di là per un incontro che è arrivato più tardi del previsto.

Credo che ormai siano sotto gli occhi di tutti gli avanzamenti continui che sono nella riqualificazione della Rocca Paolina, ambiente e doppio ambiente, anche se, appena fatta una cosa, magari ci passi il giorno dopo e si sono fulminate due luci e per cui bisogna ricominciare un iter.

Ad ogni modo, l'anno scorso riaprimmo la porta del Soccorso, cosa che ha dato una grande facilità di comunicazione, anche di rivitalizzazione, verso la zona di piazzetta del Circo, porta Eburnea e così via.

Ora stiamo anche ripulendo quella parte, non so come dire, in gergo si chiama l'ex Rota, dove c'erano quelle installazioni di Rota che sono per loro natura deperibili ed erano talmente deperate che sono state eliminate perché tutte rotte, è stata bonificata quell'area, spostati quei cassoni che c'erano, ripulito e tolto delle vecchie vetrofanie che non avevano più attualità, le stiamo ripulendo e anche salendo la scala, quella che poi porta a quell'uscita pedonale che c'è sempre stata, stiamo ripulendo quelle vetrine che ci sono, dove vorremmo esporre comunque degli altri reperti che sono nei magazzini della Rocca Paolina e possibilmente un domani anche prodotti di artigianato, in attesa del famoso lavoro dello IAT quando avverrà.

Per quanto riguarda i due portoni, necessitano di un intervento di restauro assolutamente. Quello della porta del Soccorso in particolare, ne avevamo già parlato una volta durante una Commissione Cultura, chiaramente servono dei soldi e io sto cercando di reperirli attraverso donazioni da parte dei cittadini, in modo da potere andare più velocemente, perché sotto ne manca proprio un pezzo. L'altro, su via Marzia, è semplicemente secco, quindi l'intervento sarebbe più semplice. Soltanto un po' alla volta perché il problema sono le maestranze.

C'è da vedere anche il "Grande Nero" dopo il restauro importante che ha avuto, ha già una coltre di polvere che si è accentuata con il terremoto, perché non soltanto il terremoto e quindi la polvere che ha fatto cadere direttamente, ma anche le impalcature che sono state poste più a monte e che quindi hanno creato disagio.

Al tempo stesso stiamo appunto procedendo nella ripulitura, ambiente per ambiente, anche di piccoli ambienti che sono cechi, ma vicino alla porta del Soccorso.

Tra l'altro invito di nuovo tutti a passare dalla sala del Caminetto dove c'è questo bellissimo video immersivo, questa video installazione immersiva sulla storia di Perugia, per la quale mi ispirai ad un'opera che era a Berlino e che chiamò talmente tanti turisti da avermi fatto lavorare tre anni su questa cosa. È molto bella, piace molto ed è anche una delle attrattive ulteriori della Rocca Paolina. Sappiamo bene che il museo fu chiuso un anno dopo l'apertura e non esiste più un centro di attrazione culturale dentro la Rocca Paolina, salvo le mostre che vengono fatte saltuariamente.

Ci sono quelle informazioni, però il percorso è molto più lungo e lo stiamo portando avanti un po' alla volta secondo le possibilità, però quella dei due portoni, se questo era il punto, è sicuramente nei nostri obiettivi, ma ci vuole un po' di tempo. L'importante intanto è avere riaperto. Per potere riaprire la porta del Soccorso è stato fatto comunque un intervento parziale, perché ricordo che la prima volta provammo ad aprire e rischiava di cadere addosso a chi apriva.

Ieri tra l'altro ho presentato un libro che è "Guida breve alla Rocca Paolina" degli architetti Camerieri e Palombaro, che invito tutti a leggere perché è molto interessante e importante e su quell'onda mi piacerebbe molto portare a compimento quel tavolo che ho sempre immaginato, è stato sempre molto difficile realizzarlo per lo studio della fattibilità di riapertura su via Bonazzi, che non significa poterlo fare, perché sicuramente c'è necessità di impegno di denaro, però intanto poterlo verificare come possibilità. Questo darebbe ossigeno, nel senso vero, alla Rocca contro l'umidità imperante, ma darebbe un grande ossigeno a via Bonazzi che ne ha un'urgenza folle.

Non so se ho risposto, però questo è l'avanzamento che è sotto gli occhi di tutti. Avrete visto anche fuori, di porta Marzia è stata rifatta la palizzata di mattoni, non c'è più quell'indecenza di mattoni sbocconcellati che erano veramente orribili, abbiamo tolto quella intelaiatura di metallo che non aveva più alcun significato, pericolosa perché un bambino poteva batterci la testa, ostruiva la metà dell'ingresso di porta Marzia e così via. Grazie.

Delibera n.109

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia-An su: "Fondazione O.N.A.O.S.I. – Richiesta di attivazione per il mantenimento della sede centrale dell'Amministrazione a Perugia – Sviluppo progetto di collaborazione".

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Ora avremmo un ordine del giorno del consigliere Camicia, che non vedo e se non rientra l'ordine del giorno va in fondo.

L'ordine del giorno del consigliere Pastorelli su: "Fondazione ONAOSI- Richiesta di attivazione per il mantenimento della sede centrale dell'Amministrazione a Perugia - Sviluppo progetto di collaborazione". Credo che la cosa sia andata almeno in parte a buon fine. La parola al consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Sì, è esatto. Sappiano, è noto, come la storia della nostra città sia legata in maniera indissolubile a quella dell'Istituto dell'ONAOSI, che da più di un secolo svolge un'opera altamente meritoria, senza scopo di lucro, garantendo la possibilità di conseguire una formazione culturale e professionale a giovani in situazioni di difficoltà, consentendo loro di accedere al mondo del lavoro, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità sociali.

Il tessuto sociale e culturale di una collettività cresce e viene rafforzata grazie a esempi appunto come l'ONAOSI, che devono rappresentare un patrimonio da difendere da parte di tutti i soggetti politici e della cittadinanza stessa.

Sì è paventato nel recente passato la possibilità di un eventuale trasferimento, il motivo per cui è stato dalla sottoscritta presentato questo ordine del giorno, che avrebbe comportato un disvalore per la città, che si sarebbe privata di una componente fortemente caratterizzante per la sua vocazione di città solidale.

Nel corso della seduta che si è svolta a maggio del 2016 il presidente della Fondazione, Zucchelli, che è stato convocato in audizione in merito a tutte le richieste che erano contenute in questo ordine del giorno, ha ufficialmente dichiarato che lo spostamento della sede centrale dell'ONAOSI non sarebbe avvenuta e che quindi sarebbe restata a Perugia, esponendo poi in quella occasione anche diverse progettualità che, nel corso degli anni, sono state avanzate sia dall'Università degli Studi di Perugia sia anche dalla Regione Umbria, che interessano direttamente il capoluogo e per cui il Comune di Perugia potrebbe porsi come intermediario. Si è parlato dell'offerta della borsa di studio per i master post laurea per un valore di 60 mila euro, della possibilità di concessione di due teatri di proprietà della Fondazione per manifestazioni culturali e pubbliche, della vendita al Comune di alcuni stabili di proprietà dell'area della Cupa per poterli convertire in residenze per giovani coppie, questo è contenuto già all'interno di un protocollo siglato tra le due parti e del progetto di acquisto, in compartecipazione con i Presidenti di altri enti previdenziali e privatizzati riuniti nell'AdEPP, di un edificio presso il complesso del nuovo Monteluca per poterlo adibire a studentato.

Nel corso dei mesi questo pericolo dello spostamento è stato superato, ma rimane comunque importante tenere l'attenzione su questo ente da parte del Comune di Perugia. Motivo per cui con questo ordine del giorno si ha l'intenzione di impegnare il Sindaco e la Giunta a continuare ad attivarsi presso le sedi opportune, affinché nel corso di questi anni perduri la garanzia della permanenza della Fondazione ONAOSI nella storica sede di Perugia, sia in ordine alla tutela dei lavoratori, sia per non disperdere tutte quelle concrete azioni di sostegno all'educazione e alla crescita dei giovani, per preservare il grande contributo sociale e morale che in questi anni la Fondazione ha rappresentato per il capoluogo e poi poter valutare, in sinergia con gli assessorati competenti, anche la possibilità di implementare la collaborazione che oggi è già in atto con ONAOSI, prendendo in considerazione i progetti appunto che ho prima elencato ove si ravvisi un oggettivo vantaggio per la città e procedere anche alla loro realizzazione, sia per quelli che sono di diretta competenza dell'ONAOSI, sia per quelli appunto di competenza anche del Comune.

Il Comune stesso si può porre da intermediario con gli altri enti o istituzioni e la finalità è quella di aumentare l'attrattività della città di Perugia, anche in visione turistica e creare migliori opportunità di ingresso al mondo del lavoro per i giovani, che poi vengono a studiare qui a Perugia e che purtroppo molto spesso poi se ne vanno per cercare lavoro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. Se ci sono interventi, altrimenti ricordo l'esito della Commissione. Questa proposta ha avuto parere favorevole unanime da parte dei consiglieri Felicioni, Castori, Tracchegiani, Sorcini, Pastorelli, Pittola, Nucciarelli e Giaffreda. La parola al consigliere Nucciarelli. Prego.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Sì, ringrazio la consigliera Pastorelli perché l'ordine del giorno è molto importante. L'ONAOSI ha rappresentato un elemento fondamentale nella città di Perugia, non solo per l'impatto economico rilevante, pensate solo alla costruzione del grande studentato fuori da porta Elce, ma il restauro di tutto il complesso della cosiddetta "Sapienza Vecchia" in via della Cupa e a contatto con via della Sapienza, ma è stato ed è tutt'ora, ma in anni particolari era fondamentale, un grande arricchimento umano.

Molti di noi hanno fatto le scuole con i compagni dell'ONAOSI, dalle medie al liceo. Ricordo che una componente fondamentale dei professori universitari, soprattutto a medicina, erano ex studenti dell'ONAOSI.

Era un costante arricchimento che va sicuramente potenziato. Ricordo che purtroppo, mentre prima era obbligo per essere iscritti all'albo dei medici pagare il contributo e quindi l'ONAOSI aveva entrate vistose, ve lo dico come marito divorziato da un medico, quando la legge introdusse la volontarietà del contributo fu chiaro che le entrate dell'ONAOSI furono fortemente ridotte

Rimane un'Istituzione fondamentale e ha anche un grande valore storico, perché all'inizio guardate che Sanremo fece una corte serrata all'ONAOSI per averla, offrendo condizioni addirittura migliori di Perugia, tra l'altro un clima ottimo notoriamente, ma fu scelta Perugia proprio perché l'ONAOSI capì le grandi tradizioni culturali di una città che ha una delle prime dieci università dell'Europa. Tra l'altro l'ONAOSI, la parte antica, insiste laddove il cardinale Capocci nel trecento volle la "Sapienza Vecchia".

Va sicuramente sostenuto questo ordine del giorno come elemento fondamentale del rilancio della città.

Escono dall'aula i Consiglieri Mencaroni, Bistocchi, Numerini, De Vincenzi, Bori, Perari, Vezzosi.
Entrano i Consiglieri Fronduti, Leonardi, Miccioni. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Pastorelli su: "Fondazione ONAOSI - Richiesta di attivazione per il mantenimento della sede centrale dell'Amministrazione a Perugia - Sviluppo progetto di collaborazione". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Miccioni, Mori, Borghesi, Mirabassi, Leonardi, Nucciarelli, Arcudi, Castori, Varasano, Sorcini, Fronduti, Marcacci, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani, Felicioni, Luciani)

L'atto è approvato

Delibera n.110

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Salvaguardia del decoro urbano del quartiere di Ferro di Cavallo".

PRESIDENTE VARASANO

La parola ora al consigliere Mori del Partito Democratico per la presentazione dell'ordine del giorno su: "Salvaguardia del decoro urbano del quartiere di Ferro di Cavallo". La parola al consigliere Mori. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che praticamente ha più di un anno. Oggi lo discuto perché era nella mia intenzione... (intervento fuori microfono)... Come... (intervento fuori microfono)... Sì, siamo nella fase oramai... (intervento fuori microfono)... Va bene, consigliere Sorcini, mi ascolta... (intervento fuori microfono)... Grazie.

Nel frattempo, grazie anche ai lavori che abbiamo avuto in Commissione e il confronto con gli uffici e con l'Assessore, una parte è stata ottenuta, si è realizzata, però manca comunque l'attenzione su uno dei quartieri periferici della nostra bellissima città, che è il quartiere di Ferro di Cavallo. Un quartiere popoloso, però che ha bisogno di attenzione.

Con questo ordine del giorno chiedo un'attenzione da parte dell'amministrazione, perché comunque ci sono delle questioni che ancora richiedono interventi, quali per esempio una segnaletica stradale orizzontale davanti alle scuole, in particolare appunto strisce pedonali e la presenza di alcuni contenitori dei rifiuti che sono collocati al di sopra dei marciapiedi e che rendono difficoltoso il passaggio delle sedie rotelle per persone disabili e dei passeggini.

In aggiunta a questo, è stata rilevata la presenza, da numerosi cittadini residenti, di staccionate di legno che sono state danneggiate in più punti e cabine elettriche divelte, probabilmente a causa di atti vandalici. Elementi che mettono quindi a rischio ulteriore la sicurezza dei pedoni.

Come dicevo prima, essendo un quartiere molto popoloso e frequentato, è evidente che le difficoltà rappresentate diventano ancora più gravi nelle vicinanze dei parchi e degli edifici scolastici. Occorre salvaguardare con maggiore attenzione il decoro di tutta l'area a beneficio di tutti coloro che si trovano a frequentare quotidianamente il quartiere.

La seconda parte, come avevo preannunciato, è stata realizzata. Era praticamente un percorso pedonale di un percorso verde, che era un progetto che era stato proposto dalla passata amministrazione, che era già stato finanziato, quindi bisognava solo dargli il la.

Grazie a questa attenzione che comunque è stata posta in Commissione, grazie anche al mio ordine del giorno, è stato realizzato il percorso che quindi collega il parco, l'area cani che è stata rimessa a posto, fino alla bellissima chiesa di San Manno, che è un ipogeo e che non so quanti di voi lo conoscono, per chi non lo conoscesse lo invito ad andarlo a visitare perché è una bellissima ricchezza della nostra città.

Chiedo al Consiglio Comunale di sostenere questo ordine del giorno per chiedere all'amministrazione e alla Giunta di effettuare un controllo ulteriore su questo quartiere. L'ordine del giorno è riferito a Ferro di Cavallo, però ci sono tanti altri quartieri che necessitano di attenzione. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Numerini, Vezzosi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Ci sono interventi? Non vedo interventi. Ricordo come è stato votato in Commissione: 5 favorevoli, i consiglieri Arcudi, Mirabassi, Bistocchi, Pietrelli e Mori, 6 astenuti, i consiglieri Cenci, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini e Leonardi, per il regolamento allora vigente, interpretazione degli astenuti, in Commissione non passò, oggi così passerebbe. Se non ci sono altri interventi, pongo l'ordine del giorno su: "Salvaguardia del decoro urbano del quartiere di Ferro di Cavallo" in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 12 favorevoli (Miccioni, Mori, Bori, Arcudi, Borghesi, Marcacci, Mirabassi, Nucciarelli, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Vezzosi) **8 contrari** (Varasano, Castori, Tracchegiani, Mignini, Pastorelli, Luciani, Numerini, Felicioni) **3 astenuti** (Fronduti, Leonardi, Sorcini)

L'atto è approvato

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Riqualificazione dell'ex penitenziario di Perugia".
RINVIATO**

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Borghesi e del consigliere Mirabassi, ma credo che sia rinviato, è quello su: "Riqualificazione dell'ex penitenziario".

Delibera n.111**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Bullismo e cyberbullismo".****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Giaffreda del Movimento 5 Stelle per la presentazione dell'ordine del giorno su: "Bullismo e cyberbullismo". Prego, consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Presente. Sono particolarmente contento che si riesca finalmente a trattare questo ordine del giorno, anche perché da quando lo abbiamo presentato chiaramente anche per noi è superato l'anno, ha i dentini anche questo.

Di bullismo e cyberbullismo non è che si sia smesso di parlare, anzi se ne parla sempre di più di tutto ciò che riguarda questi fenomeni ormai purtroppo di attualità, sempre più appunto cogente e purtroppo i convegni che vengono fatti sull'argomento sono ormai diffusissimi, se ne parla a tutti i livelli.

Abbiamo fatto bene all'epoca a fare una bellissima Commissione in cui avemmo degli ospiti qualificati e che portò poi a un voto unanime della Commissione stessa a favore di questo ordine del giorno.

Alcuni piccoli dati che sono riferiti circa a un anno e mezzo fa, ma più o meno credo siano riferibili anche a oggi.

Chiaramente dicevamo che il fenomeno del bullismo è in continua evoluzione, così come il modo di comunicare, le nuove tecnologie a disposizione, internet o telefono cellulare, sono inevitabilmente ulteriori potenziali mezzi attraverso cui compiere e subire prepotenze o soprusi, chiaramente.

Vittime di bullismo e cyberbullismo sono soprattutto le persone tra gli 11 e i 17 anni e soprattutto le donne, rischiano di più anche i ragazzi più giovani rispetto agli adolescenti, perché circa il 7% dagli 11 ai 13 anni addirittura dichiara di essere stato vittima una o più volte al mese di prepotenze tramite il cellulare o internet, nell'ultimo anno, mentre la quota scende a 5,2% se la vittima ha un'età compresa tra i 14 e i 17. Di cyberbullismo vengono colpiti soprattutto i ragazzini più piccoli. Nell'ambito della medesima indagine è emerso che l'81% dei dirigenti scolastici e dei genitori tendono a minimizzare il problema, ritenendo il bullismo digitale poco più che uno scherzo per ragazzi. Per i presidi la maggiore difficoltà da affrontare è proprio rendere consapevoli i genitori della gravità invece dell'accaduto. Il 39% delle scuole ha già attuato alcune azioni specifiche contro il cyberbullismo previste dalle linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e il 63% intende farlo nel corso di questo anno scolastico, ci si riferiva a quello scorso.

Considerate tutte queste cose, la scuola è la palestra di apprendimento per la vita, ma nasconde nel suo tessuto di relazioni tra coetanei una cultura di violenza poco presa in considerazione dagli adulti.

Le sfide più grandi che i ragazzi e le ragazze devono affrontare non sono tanto le interrogazioni o gli esami, ma i processi di inserimento nel gruppo dei coetanei e l'intreccio di relazioni con gli adulti, insegnanti. Ogni scuola ha una sua subcultura di convivenza. Il bisogno di sentirsi parte, di essere accolti e valorizzati, spesso deve essere pagato a caro prezzo da chi per la prima volta accede agli spazi di vita di una scuola. Il gruppo dominante impone le sue leggi e i suoi prezzi da pagare per il diritto di cittadinanza. Chi non è disposto ad accettarne le richieste o non condivide i principi di prepotenza su cui si regge, diventa bersaglio di persecuzione e anche di violenza.

Nelle scuole italiane il bullismo si presenta con valori elevati e con indici complessivi che vanno dal 41% nelle scuole elementari al 36% in quelle medie, in rapporto agli alunni che dichiarano di aver subito prepotenze, dimostrando così di essere un fenomeno che colpisce le fasce di età più giovani.

Tutto ciò è considerato nel nostro impegno finale. Impegnavamo il Sindaco e la Giunta ad attivare, in collaborazione con le scuole, interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo specificazioni culturali, informative ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, a promuovere presso le medesime istituzioni scolastiche l'integrazione dell'offerta formativa, anche in collaborazione con enti e associazioni territoriali, esperti del settore e appartenenti alla polizia postale, con specifici moduli didattici finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, a sollecitare gli istituti scolastici affinché, nel rispetto delle linee guida elaborate dal Ministero dell'Istruzione e dall'Università della Ricerca, si dotino di un regolamento interno relativo ad un corretto utilizzo delle risorse informatiche e a creare uno sportello di assistenza psicologica presso gli istituti scolastici e a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti, che desiderino un confronto con un esperto di relazione e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Credo che siano tutti impegni che appunto possiamo ribadire a distanza del tempo in cui lo abbiamo presentato.

Lo ho illustrato in maniera purtroppo molto celere, Presidente, perché ho sempre paura che anche per ordini del giorno così importanti si debba correre affinché ci sia il numero legale di questa aula, che a distanza di

un'ora e mezzo dall'inizio dei lavori purtroppo non c'è più. Mi taccio in maniera tale che se qualcuno vuole intervenire, intervenga e poi lo votiamo, perché purtroppo siamo rimasti come al solito molto pochi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Se ci sono interventi, altrimenti può dare un contributo l'assessore Waguè. Prego, Assessore. Vuole parlare prima o dopo l'Assessore... (intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Sorcini e poi l'Assessore. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

L'Assessore è il vertice della piramide. Dato che è stato un argomento che ha avuto un bel dibattito in Commissione, mi sembra giusto almeno sottolineare i due o tre punti che sono riportati anche da quell'incontro.

Voi sapete, tutti sappiamo, che il bullismo rappresenta una delle tragedie moderne nell'ambito scolastico, sono dei drammi che le famiglie e gli studenti vivono, alcuni hanno degli esiti, come si legge dalla cronaca, drammatici, altri meno evidenti, ma lasciano segni indelebili nella personalità e del futuro degli studenti che vengono sottoposti a forme assurde.

Qualunque piccola o grande possibilità di potere incidere in una qualunque percentuale io la ritengo importante.

Certamente non sarà questo ordine del giorno a risolverlo, ma credo che ognuno di noi e quindi anche il Consiglio, deve cercare in qualche modo di dare un contributo. Spesso noi andiamo all'inaugurazione dell'anno scolastico, credo che sarebbe più importante se i Consiglieri su questo tema e non solo per un aspetto formale, intervenissero durante l'anno scolastico per sensibilizzare studenti e corpo docente su una questione che non credo ormai possa essere più sottovalutata, ma spesso c'è un silenzio che non è in linea con l'importanza dell'argomento.

Siamo stati mesi a parlare sui libriccini che venivano dati e che molto probabilmente credo che non li leggeva nessuno. Su quello abbiamo aperto una discussione a mio avviso eccessiva.

Troppo poco parliamo di queste cose. Non è solo una questione di Consiglio, è proprio la necessità di dare noi un contributo, rappresentiamo l'istituzione, il rispetto delle regole e a dovere intervenire con assemblee, ripeto, non tanto all'apertura delle scuole ma durante l'anno scolastico, per informarsi, per sapere se ci sono situazioni che devono essere poste all'attenzione.

I Consiglieri, i parlamentari, vanno spesso a trovare i carcerati, a vedere qual è la loro situazione.

Spesso nella scuola ci sono situazioni drammatiche, perché non è un'invenzione il bullismo o altre forme simili, in cui la personalità dei singoli studenti viene messa sottosopra da elementi che invece andrebbero come minimo calmati o posti al ludibrio di tutta la scuola. Spesso non può bastare una sospensione. La sospensione faceva parte del passato o almeno questo è il mio parere, quando c'erano situazioni e gli studenti non avevano queste forme, grazie anche ai social, perché come su tutte le cose c'è l'aspetto positivo e negativo, c'è una comunicazione, ma c'è anche una comunicazione in differita che spesso fa male e questo noi lo dobbiamo considerare.

Rispetto al passato in cui il preside, l'attuale dirigente didattico, non comprendeva o non comprende che peso abbia per un ragazzino o una ragazzina di 10, 12, 14 anni, essere posto all'attenzione negativa e spesso anche falsa, spessissimo falsa, del branco che attraverso il web distrugge le personalità.

Credo che cosa peggiore in questi ultimi anni nella scuola non ci sia stata, di questa forma assurda.

Chiudo. Ben vengano iniziative come questo ordine del giorno propone, ma tutti quanti dovremmo cercare di dare il nostro contributo nelle scuole del nostro Comune, affinché questo contributo possa essere preso di esempio da tanti altri, associazioni, perché come si fa tanto per altri settori, l'intervento delle scuole io lo vedo ancora minoritario rispetto al problema.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Ringrazio il presentatore e l'intervento anche di Sorcini. Il bullismo e il cyberbullismo sono un argomento che dall'inizio ci ha toccato e ci ha portato a fare tante riflessioni insieme. Tutte le parole dette da te e da Sorcini sono tutte praticamente in linea e non le ripeterò.

Ci siamo subito impegnati con le associazioni del territorio, la prefettura, per fare fronte a una situazione estremamente particolare e delicata, soprattutto monitorando anche lo stato di avanzamento della tecnologia e gli impatti sull'uso, nell'andare a ferire e toccare profondamente i ragazzi in crescita, soprattutto la parte debole, prendendoli in giro su tutto quanto insomma.

Il cyberbullismo e il bullismo sono stati argomenti che abbiamo affrontato con gli studenti in un seminario al Capitini, avevamo firmato dei protocolli di intesa con le associazioni che si occupano sul territorio dell'argomento, con la prefettura e la polizia postale abbiamo avuto vari incontri e vari interventi all'interno delle scuole. In ultima cosa la Regione ha finanziato, tramite la garante per i giovani e per l'infanzia della Regione, con delle risorse, l'intervento mirato in tre scuole particolari, l'area ponte Valleceppi, ponte Felcino e altre. Abbiamo fatto con Antonio Bartolini una conferenza stampa con la presenza della prefettura e delle associazioni che sono più o meno tante e diverse associazioni che intervengono su questo e si è impostato anche l'intervento con l'idea di coinvolgere da una parte gli insegnanti, da una parte i genitori e le famiglie e da un'altra parte gli studenti stessi. Gli interventi sono più o meno programmati in sei ore di pedagogia, anche sulle informazioni che gli insegnati dovranno dare ai ragazzi sui comportamenti da assumere, sei ore di psicologia, sei ore di legislazione e sei ore di comunicazione. Un programma dettagliato che parte dai nuovi scenari e dai nuovi linguaggi della rete, fino ad arrivare al bullismo e al cyberbullismo, dove si cerca di dare tutti gli strumenti utili ai ragazzi per essere informati, ma soprattutto fare un lavoro a rete che fa sì che i genitori a casa e gli insegnanti a scuola rendano tutti i bambini consapevoli di questo meccanismo del bullismo.

Gli psicologi sono all'appoggio. Prima di questo incontro che abbiamo avuto alla Regione è che le lezioni ed i corsi partiranno nel giro di questi mesi, il primo intervento è già partito intorno al 27 settembre. In diverse scuole superiori il Comune ha attivato, tramite Informagiovani, una forma di peer to peer, che i ragazzi informati formano altri ragazzi per prepararli.

L'abbiamo fatto per il bullismo, per le malattie sessualmente trasmissibili e su altri aspetti sui quali i ragazzi stanno recependo i messaggi e formano i loro coetanei. Il messaggio è di facile divulgazione. Già abbiamo questi sportelli nelle scuole superiori che lavorano ed interagiscono molto. Spesso in questi interventi facciamo intervenire anche i soggetti qualificati che lavorano sul territorio.

L'associazione Margot è uno di questi che lavorano da anni sul territorio, per il quale facciamo sempre le cose insieme, anche gli incontri alla sala Notari per cercare, alla fine di ogni anno scolastico, di fare un bilancio di quello che più o meno si sta facendo. Le associazioni stanno fortemente dando una mano per gli interventi nelle scuole. C'è una forte sensibilità.

I risultati del lavoro che stiamo facendo stanno arrivando gradualmente. Ciò che manca è motivare i ragazzi a denunciare quello che subiscono. Su questo speriamo nella formazione degli insegnanti e delle famiglie, affinché possa avvenire rapidamente. Questa è una linea per la quale la Regione ha dato una mano per quanto riguarda i finanziamenti ed ha promesso che contribuirà anche in futuro per fare questi lavori nelle scuole.

L'interrogazione tocca un punto sensibile, molto forte, su questo c'è la preoccupazione di ognuno di noi, la lotta al bullismo ed al cyberbullismo che è un meccanismo, visto l'avanzamento rapido dei sistemi e dei contenuti della tecnologia, difficile da poter individuare. Soprattutto è la motivazione che dobbiamo cercare di dare ai ragazzi vittime di questo, non devono rinchiudersi, devono aprirsi, parlare con gli insegnanti e con i genitori. Qui c'è la parte dei psicologi che chiedono un approccio da parte di entrambi i genitori ed altri, per i colloqui e soprattutto quando vedono dei segnali particolari cercare di intervenire su quei segnali per far sì che i ragazzi non si rinchiodano ma cerchino di aprirsi per cercare di dire che cosa sta succedendo.

Lì le forze dell'ordine, tramite la Prefettura, ha cercato di dare una mano, per accogliere anche in modo riservato alcune di queste denunce che possono arrivare. Ringraziando per l'ordine del giorno che abbiamo discusso qualche tempo fa, da quel momento in poi ci si è attivati e le cose sono andate avanti. Stiamo continuando a lavorare su questo, soprattutto dal passaggio delle superiori si è scesi anche agli istituti comprensivi, materne, medie e elementari in questo momento.

Qui stiamo sperimentando un progetto nelle aree delicate, è una scelta che la garante dell'infanzia ha fatto insieme agli uffici. Si fa un primo intervento in quelle aree delicate e poi successivamente si cercherà di allargare questo intervento sempre sperando con il contributo della Regione.

Condivido pienamente l'ordine del giorno perché interviene su un terreno sul quale stiamo lavorando dall'inizio del mandato. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Felicioni, Fronduti, Miccioni, Tracchegiani. Entra il Consigliere Bistocchi.

I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Giafreda sul Bullismo e cyberbullismo. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Mori, Borghesi, Mirabassi, Leonardi, Nucciarelli, Arcudi, Castori, Varasano, Sorcini, Marcacci, Mignini, Pastorelli, Luciani, Bori, Bistocchi, Numerini, Vezzosi)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Nilo Arcudi del gruppo consiliare Socialisti Riformisti su “Lavori Anas raccordo Perugia-Bettolle” RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

L'ordine del giorno successivo è quello del consigliere Arcudi sui lavori ANAS, raccordo Perugia - Bettolle. Prego, la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

I tempi della discussione sono sempre molto... è sempre attuale, perché ne abbiamo discusso anche l'altra volta e poi è stato ripreso dai consiglieri Borghesi e Mirabassi. Il tema qual è? I lavori e la viabilità a Perugia.

L'altra volta stavamo discutendo con l'assessore Calabrese, mi sembra, del tema delle bitumature ed è venuta fuori in maniera molto forte la tematica più complessivamente della mobilità e dei lavori che interessavano il trasporto pubblico a Perugia. Abbiamo parlato delle bitumature, di SIPA e di ANAS.

In particolare, in questo ordine del giorno, che è abbastanza datato devo dire, si faceva riferimento alla vicenda davvero pesante che avevano vissuto i cittadini di Perugia, un po' di tutta la Regione ma in particolare mi riferivo ai Perugini che a seguito dei lavori fatti da ANAS avevano subito tre o quattro mesi di vita da incubo.

C'è una foto in una macchina con una frase in Perugino, che io riporto in italiano “Stai tranquillo che arrivo” “Come dove sono? Sono sul raccordo a Ponte San Giovanni, ma stai tranquillo che arrivo” ed intanto la figura diventa uno scheletro.

Questo era il clima che si percepiva in quei mesi in cui muoversi era difficilissimo. Avevamo discusso più volte in Commissione questa cosa e l'ANAS ha subito un po' di pressioni e alla fine i lavori sono completati. Questa cosa non ha cambiato invece un altro aspetto, la qualità dei lavori. I lavori sono stati fatti in maniera davvero incredibile. Abbiamo tenuto per dieci mesi chiusa la superstrada, provocando dei disagi giganteschi, ma non solo nella fila. Vi ricordate quel periodo? Tutti, compreso io, pensavamo di essere furbi e prendevamo strade diverse, alternative, che erano più intasate della superstrada, quindi è stata una vicenda molto pesante.

Nonostante quei disagi la nostra idea qual era? “Va bene, abbiamo finito i lavori e per qualche decina di anni non si vive più una situazione di questo tempo ed il raccordo è sistemato”. Invece no.

Dopo quei lavori a cui faceva riferimento l'ordine del giorno, alcuni mesi dopo sono stati fatti da ANAS, in particolare nel tratto tra Ellera e Madonna Alta, San Faustino, di nuovo la chiusura della strada per altri quindici o venti giorni. Che cos'era successo in quel tratto? I lavori non erano stati fatti bene, c'erano dei problemi e siamo dovuti intervenire.

Ancora una volta una situazione pesantissima.

Se voi vedete la situazione attuale non è certamente migliorata. Sempre sullo stesso tratto. Invito tutti i Consiglieri che ci passano a dare un'occhiata al tratto Ellera, Madonna Alta, San Faustino. Se ci passi devi cambiare corsia, perché la strada è totalmente rovinata, tutta buche, una cosa incredibile. Dopo che abbiamo speso milioni di euro dei cittadini, i lavori vengono fatti in quella maniera vergognosa, producendo disagi e rischi alla circolazione.

C'è il tema del viadotto Genna che è stato citato dai Consiglieri molte volte.

Adesso l'ordine del giorno era un po' superato, ma la sostanza qual è? Che l'Amministrazione Comunale deve assolutamente monitorare quello che combinano le aziende nell'interesse della città di Perugia. Qual tratto è di ANAS, ma incide sulla vita dei Perugini, quindi dobbiamo avere la capacità di interloquire con ANAS e fargli fare le cose per bene, non come sono state fatte fino ad ora.

Così come l'altra volta a Barelli, che non si occupava molto dell'erba, ho detto: “Adesso è luglio ed agosto, ma prevedo che poverà questo inverno, quindi l'erba a aprile e maggio prossimo sarà molto alta”, diciamo che il ciclo della natura non lo conosceva, ma poi l'ha imparato quando le foto sono andate sui giornali; ora prevedo che l'ANAS richiederà quel tratto per la quarta volta e creerà di nuovo disagi ai cittadini.

È una situazione insostenibile, quindi la denunciemo in Consiglio Comunale ed invito tutti a sostenere questo percorso della città, del Comune, per interloquire autorevolmente con ANAS.

Ne approfitto, visto che siamo in Consiglio Comunale, perché l'altra volta avevamo parlato di buche, ANAS e SIPA. Lo dico all'unico povero Assessore presente, perché tutti vogliono fare gli Assessori, ma poi in Consiglio non viene nessuno. La settimana prima delle nomine c'è l'ansia a diventare Assessori, ma poi non si trova un Assessore in giro e mi dicono poco anche negli uffici. C'è stato qualche Assessore che è stato presente fino ad ora, che sta in Comune due ore a settimana. Non so se si riesce a fare l'Assessore in questo modo.

Uno vuole fare l'Assessore, non prende neanche i voti per farlo, viene nominato Assessore, non è ordine del medico, se uno vuole fare l'Assessore lo fa, ma stare in Comune due ore a settimana mi sembra un po' poco.

Veniamo da quando Locchi diceva che prima di accettare la nomina dovevi già andare in aspettativa. Questi non solo non vanno in aspettativa, ma lo fanno a tempo persissimo, più tempo in palestra che in Comune.

Chiusa questa parentesi, parliamo della SIPA. Lo dico alla dottoressa Cesarini, al Presidente Varasano, la SIPA ha investito 700 milioni, Assessore, per comprare l'autostrada Mestre - Venezia, gruppo Abertis SIPA e

sono due anni che, invito i giornali a segnalarlo, il secondo piano di via Pellini sono due anni che è chiuso e i cittadini alle dieci di mattina fanno la fila da via Pascoli o da via Pellini. Gli stessi soggetti che hanno investito 700 milioni di euro per comprare quote azionarie dell'autostrada.

Credo sia giusto denunciarlo. L'ho detto all'assessore Calabrese, è vergognoso. Cerchiamo di svegliarci. Per dire la capacità di interlocuzione. Il Comune dev'essere determinato, cerchiamo di svegliarci. Per dire la capacità di interlocuzione, il Comune dev'essere determinato a difendere la qualità della vita dei cittadini, non solo tappando le proprie buche, ma essendo autorevoli con gli interlocutori esterni. Se siamo deboli, subalterni, assenti poi creiamo condizioni di disagio ai cittadini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Riprendo la parola perché l'ordine del giorno del consigliere Arcudi, nonostante sia datato, è attuale.

È un ordine del giorno attuale, perché come ha peraltro sottolineato ed evidenziato un Consigliere di opposizione del Consiglio Regionale nel raccordo autostradale c'è un problema che noi abbiamo sollevato circa una settimana dopo il completamento dei lavori e che mette in serio pericolo gli automobilisti che transitano in quel tratto di strada, perché oltre che sbandare mi dicono che a volte perdono anche le borchie gli autobus andando addosso ai veicoli che camminano.

Quindi, oltre che spostarsi, perché ovviamente è una pista da motocross, non è più una strada, ed aspettate che piove per vedere che cosa succederà, è veramente una situazione che penso l'Amministrazione, anziché sottovalutare quando noi abbiamo portato in Commissione circa un anno e mezzo fa, non ricordo bene, questo aspetto che riguardavano i lavori del viadotto Genna, anziché bocciarli e prenderci un po' giro – tant'è che l'assessore Calabrese disse: "Sapete, quando si fanno i lavori a volte si può sbagliare" - l'assessore Calabrese in quel caso avrebbe dovuto tutelare l'Amministrazione comunale ed i cittadini che vi transitano in quel tratto di strada.

Questo perché ora il danno è doppio, oltre che creare disagi lì, quando chiuderanno il viadotto tutte le arterie circostanti saranno nuovamente caricate di mezzi pesanti e quindi si sfasceranno nuovamente le strade comunali per colpa di un altro ente.

Detto questo lì c'è un danno grave, che va oltre i 500 mila euro. C'è un contenzioso aperto. Non si sa quando faranno i lavori, c'è un danno strutturale, c'è un danno alla soletta. Nessuno denuncia questa cosa. Penso sia giunto il momento che in maniera forte, chi di competenza e riveste un ruolo di Assessore alle infrastrutture deve intervenire.

Adesso, quando inizieranno le piogge si creerà un pericolo enorme. L'abbiamo sempre denunciato e siamo stati anche derisi in Commissione. Questo è il risultato. Ho preso la parola ovviamente per sostenere l'ordine del giorno del consigliere Arcudi perché è datato, ma purtroppo è ancora attuale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Arcudi sui "Lavori Anas, raccordo Perugia – Bettolle", ricordando che ha avuto 11 voti favorevoli, quindi l'unanimità, in terza Commissione. La votazione è aperta.

Si procedere a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 11 favorevoli, 4 astenuti.

Votazione non valida per mancanza del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetterei i soliti cinque minuti per dichiarare la seduta conclusa. Dopodiché avete visto come si comporta chi chiede di iniziare alle 15.30. Aspettiamo cinque minuti. La seduta è tolta per mancanza manifesta del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **09.10.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Reggente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE